

ISRAELE tra storia e leggenda

1 Dal punto di vista geografico, la **PALESTINA** o **ISRAELE**, è una striscia di terra sulla costa asiatica bagnata dal Mediterraneo (distanza **GERUSALEMME – ROMA**: Km. 2250.).

2 In epoca biblica si stendeva da **DAN** a **BERSABEA**, quindi lunga circa 240 Km., e larga 65 Km., per un totale di poco più di 15 mila Km², che corrisponde circa alla superficie della nostra **CALABRIA**.

3 Orograficamente presenta un rilievo centrale (altezza massima circa 1000 mt –Gerusalemme è a quota 750), rilievo che degrada lentamente verso il Mediterraneo e più bruscamente verso il solco fiume Giordano e Mar Morto la cui superficie è 400 mt sotto il livello del Mediterraneo.

4 Sempre geograficamente, **ISRAELE** è situata sulla naturale via di comunicazione fra l'**ASIA** e l'**AFRICA** e quindi tale territorio è stato nei secoli l'obiettivo di tutte le mire espansionistiche dei diversi imperi che si sono succeduti nel corso della storia e cioè: Egiziani, poi Assiri, Babilonesi, Persiani, Macedoni, Romani, Bizantini, Arabi e Crociati, Ottomani, e fino da ultimo gli Inglesi.

5 Abbiamo parlato di Palestina o Israele, tuttavia nella Bibbia questo territorio è chiamato "**TERRA DI CANAAN**" che vuol dire Terra di Mercanti, mentre **ISRAELE** deriva dal Patriarca **GIACOBBE** chiamato appunto anche **ISRAELE** (che significa "combatte con Dio").

Infine, per i cristiani, il territorio in questione, in riferimento ai grandi eventi biblici ed alla vita di Gesù, è chiamato "Terra Santa".

Ed ora un po' di storia, quella leggendaria, riferita al popolo ebreo, il cui capostipite riconosciuto è **ABRAMO**, il primo dei Patriarchi.

In origine la famiglia di **ABRAMO** abitava in Mesopotamia, nella città di **UR** (una località ad ovest di Bassora in **IRAQ**) dove fioriva la civiltà sumera, organizzata in città-stato.

L'invasione degli **ELAMITI** (una popolazione che viveva sull'altipiano persiano detto **ELAM**), devastò tutto il paese distruggendo anche le grandiose opere di irrigazione che avevano reso fertile la regione.

Proprio in quell' epoca, per noi attorno al 1900 a.c., **TERACH** con i suoi figli **ABRAMO**, **NACOR** ed **ARAN** abbandonò **UR** e risalendo con i suoi armenti le verdi sponde dell' **EUFRATE** si stabilì nell'alta **MESOPOTAMIA**.

6 Morto **TERACH**, narra la Bibbia, la voce di Dio raggiunse **ABRAMO** che lasciò questa terre , con la moglie **SARA** ed il nipote **LOT** divenne nomade per amore del suo Dio.

7 **ABRAMO** scese nel Paese di **CANAAN** e guidato dalla misteriosa voce giunse

8 in **SICHEM** dove sostò e dove il Signore gli apparve e gli fece le promesse che diverranno il motivo ispiratore di tutta la sua esistenza e di quella della sua progenie:

9

1. una discendenza più numerosa delle stelle che brillano nel cielo di oriente;
2. la proprietà per lui e la sua discendenza della terra che percorreva da nomade;
3. una benedizione particolare, che poi si sarebbe estesa a tutti i popoli del mondo.

Quando si parla di voci, di apparizioni, visioni, è da ritenere che avvenissero nel sonno. E spesso dovevano anche essere interpretati.

Brevemente alcuni episodi della vita di **ABRAMO**.

Sua moglie **SARA** era sterile, ma nella sua vecchiaia, per volere di Dio (che parlò attraverso tre angeli che apparvero ad **ABRAMO**) divenne madre di **ISACCO** (sorriso di Dio).

ABRAMO, all'epoca, aveva circa 100 anni e **SARA** qualcuno in meno.

10 Dopo la nascita di **ISACCO**, **SARA** ingiunse ad **ABRAMO** di allontanare l'altro figlio **ISMAELE** avuto dalla schiava egiziana **AGAR** una delle sue concubine.

Dalla stirpe di **ISMAELE** sono derivati quelli che noi riconosciamo come i popoli arabi, che secondo il **CORANO** e quindi secondo la religione islamica, derivano anche loro da **ABRAMO**.

11 Quando **ISACCO** aveva una decina di anni, il Signore volle provare la fedeltà di **ABRAMO** e gli chiese di sacrificargli l'unico figlio.

Come noto nel momento in cui **ABRAMO** aveva alzato il coltello per immolare **ISACCO**, un angelo gli fermò il braccio e gli indicò un ariete che pascolava nei pressi.

(Lo stesso episodio viene ricordato e festeggiato dai musulmani riferito ad **ISMAELE** con **ALLAH** nelle vesti di Dio).

Il luogo del sacrificio era il **MONTE MORIA**, nella cui area in seguito sorgerà **GERUSALEMME**.

12 Il successore di **ABRAMO**, **ISACCO** poi, sposato poi con **REBECCA** (che era figlia di un suo cugino **BUTUEL**) ebbe due figli gemelli.

Al primo nato fu imposto il nome di **ESAÙ** (perché rosso di pelo) ed al secondo il nome di **GIACOBBE**, (che lo tiene per il calcagno) il quale, come vedremo che lo soppianderà, divenne "l'erede delle promesse di Dio".

ESAÙ era il preferito del padre **ISACCO** perché badava agli armenti, era forte, ed era un cacciatore che riportava la selvaggina molto gradita dal genitore.

GIACOBBE invece era il preferito della madre. Era uomo di governo raramente usciva dall'accampamento ma controllava tutta l'organizzazione ed il funzionamento della comunità.

Nota è la storia della vendita della primogenitura da parte di Esaù che ritornato affamato dalla caccia, giura di rinunciare a favore di Giacobbe del proprio diritto di

primogenito pur di mangiare, immediatamente, il piatto di lenticchie che la madre aveva preparato per il fratello.

13 Successivamente la vicenda viene conclusa quando **REBECCA** (divenuto suo marito **ISACCO** quasi cieco per la vecchiaia) fa benedire al tatto **GIACOBBE** ricoperto di pelli d'agnello in luogo dell'irsuto **ESAU**.

14 Carpita con l'astuzia la benedizione paterna, **GIACOBBE**, per sfuggire alla vendetta del fratello, si rifugiò presso lo zio materno **LABANO** che aveva due figlie: **LIA**, la maggiore "dagli occhi smorti", e **RACHELE**, la più giovane "bella di forme e di aspetto".

GIACOBBE lavorò presso lo zio per sette anni prima di avere in sposa **RACHELE**, tuttavia solo al mattino seguente al matrimonio si accorse che nella sua tenda aveva vicino **LIA**.

Alle sue proteste, lo zio **LABANO** rispose che non s'era mai visto che si sposasse prima la minore e poi la maggiore, ad ogni buon conto, egli non aveva nulla in contrario a dargli anche la seconda, **RACHELE**, purché continuasse a lavorare per lui altri 7 anni e, per intanto, oltre a **LIA** poteva usufruire anche della schiava di lei **ZILPA**.

15 Da **LIA**, **GIACOBBE**, ebbe 6 figli e 2 da **ZILPA**, poi risultando **RACHELE** sterile, ebbe dalla schiava di questa, **BILA**, altri 2 maschi.

Infine "Dio si ricordò anche di **RACHELE** e la rese feconda: essa partorì un figlio e disse: "Dio ha tolto il mio disonore" e chiamò il bambino **GIUSEPPE**.

Poi **GIACOBBE** con mogli e figli fece ritorno alla terra di **CANAAN** dove nei pressi di **BETLEM**, **RACHELE** gli dette l'ultimo figlio morendo di parto e **GIACOBBE** lo chiamò **BENIAMINO** ("figlio dell'amore e della fortuna").

Questi 12 figli daranno origine alle 12 tribù d'Israele.

Verso il 1700 a.c. si ambienta la storia di **GIUSEPPE** (come abbiamo visto 11° figlio di **GIACOBBE**) ed il preferito del padre, perché forse era il più intelligente e non solo, infatti raccontava ed interpretava sogni.

16 Per questa sua capacità fu odiato ai suoi fratelli tanto che decisero di ucciderlo. Su preghiera del più piccolo dei fratelli **BENIAMINO** (che era l'unico fratello anche della stessa madre) rinunciarono al fratricidio e lo vendettero come schiavo a mercanti egiziani.

17 Nota è la storia della carriera di **GIUSEPPE** alla corte del Faraone, dopo che ebbe interpretato il sogno del sovrano delle 7 vacche grasse mangiate dalle 7 vacche magre e delle 7 spighe di grano grasse divorate dalle 7 magre, che significava - disse - "***l'arrivo di 7 anni di abbondanza, seguite da 7 anni di carestia***".

E' proprio in questo settennato di carestia, la discesa di Giacobbe con la sua gente in Egitto, dove rimasero, dice la Bibbia, per 430 anni, tutto considerato, crescendo e moltiplicandosi.

Il Faraone **SETI I** della **XIX** dinastia, circa 1300 a.c. viene ritenuto il faraone dell'oppressione e della riduzione in schiavitù degli Israeliti.

In **GRECIA** è l'epoca della Guerra di **TROIA** ed anche dell'arrivo dei Filistei sulle coste della "**TERRA DI CANAAN**", che da loro prese il nome: **FILISTEI** o **FILISTINI** da cui **FILISTINA** poi **PALESTINA**.

18 L'esodo degli Ebrei dalla Terra d'Egitto sarebbe avvenuto sotto il successore del grande faraone **RAMSES**, il **FARAONE MERNEPTAH** dopo le 7 piaghe d'Egitto (sollecitate da **MOSÈ** e inviate da **DIO**) per convincere il sovrano a lasciarli partire.

Sotto la guida di **MOSÈ**, gli Israeliti divenuti ormai un popolo, attraverso il deserto si avviarono a ritornare verso la terra che Dio aveva loro promesso.

Il viaggio nel deserto durò 40 anni (con tutti gli eventi che ne seguirono: il passaggio miracoloso del Mar Rosso, le proteste del popolo per la mancanza d'acqua, poi del pane (da cui la manna), della carne (e quindi le quaglie), la rivolta a Dio ed il vitello d'oro.

19 Ma l'episodio saliente, il più importante fu " l' **ALLEANZA DEL SINAI**" cioè la consegna delle "**TAVOLE DELLA LEGGE**" (i 10 Comandamenti) sul **MONTE SINAI** e la conferma che quel popolo era "suo particolare possesso fra tutte le genti"

20 Arrivati a nord di **CADES**, **MOSÈ** inviò degli uomini ad esplorare il paese. Questi arrivarono fino ad **HEBRON** e tornarono a riferire di una terra fertilissima "dove scorreva latte e miele", ma anche di città fortificate e di abitanti di alta statura, tra cui dei giganti.

Il popolo se ne spaventò e non si mosse per il tempo di una generazione (20 anni).

Quando ripresero il viaggio, **MOSÈ** decise di prendere la via più lunga passando per l'altipiano di **MOAB** ad oriente del **MAR MORTO** fino al **MONTE NEBO** che segna la punta **NORD** dello stesso mare.

Qui **MOSÈ** contemplò la terra nella quale non poté entrare per avere una volta dubitato di Dio e designò **GIOSUÈ** alla testa del popolo.

GIOSUÈ attraversò il **FIUME GIORDANO** all'altezza di **GERICO** e da lì partì alla conquista del territorio.

La prima battaglia fu proprio a **GERICO**, che viene ricordata anche per l'episodio, secondo il quale, gli Israeliti attenendosi agli ordini di Dio, dopo aver compiuto per 7 volte il giro della città, suonarono i 7 corni di montone portati dai 7 sacerdoti che precedevano l' **ARCA DELL'ALLEANZA**, e le mura di **GERICO** crollarono.

Tutti gli abitanti della città, dice la Bibbia, compresi donne, vecchi e bambini furono passati a fil di spada, e con loro, anche gli asini e i buoi.

21 La conquista del territorio avvenne in parte con avvicendamento di pascoli secondo l'uso dei nomadi, ed in parte con insediamento a mano armata. (In una di queste battaglie, contro gli Amorrei, **GIOSUÈ** pronunciò la famosa frase che, nel 1600 d.c., mise nei guai **GALILEO GALILEI**, che sosteneva il movimento del nostro pianeta e non più quello Tolemaico, della terra ferma al centro dell'universo con sole e stelle che le girano attorno).

"O sole, fermati su **GABAON** e tu, luna nella **VALLE** di **AIALON**".

" E il sole si fermò, e la luna ristette, finché il popolo si fu vendicato dei suoi nemici".

Nei diversi racconti sulle azioni militari viene posta in evidenza la portentosa azione di Dio che interveniva con suggerimenti od anche sostegno diretto quando il popolo si mostrava degno; con sconfitte e distruzioni quando il popolo si ribellava ai suoi comandamenti.

22 Successivamente la terra conquistata fu divisa fra le tribù, ognuna delle quali si governava per proprio conto. Il legame che le teneva unite, era la fede nello stesso Dio venerato presso il “Santuario Mobile” nel quale era conservata l’ **ARCA** con le **TAVOLE DELLA LEGGE**.

23 Ogni anno tutte le tribù convenivano alle grandi sagre religiose che si celebravano attorno all’ **ARCA DELL’ALLEANZA**, nel luogo e presso la tribù dove si trovava in quel momento. (Tale Santuario era stato assegnato alla tribù di **LEVI** che divenne una tribù sacerdotale, senza terra.

Nei momenti di maggior tensione, contro nemici che li circondavano, o quando l’esistenza di una o più tribù era minacciata, Dio suscitava per loro dei capi carismatici detti “**GIUDICI**”, i quali in nome di Dio riportavano la vittoria sui nemici e quindi stabilità e sicurezza nel “suo” popolo.

24 Lo schema del racconto biblico passa attraverso le stesse 4 fasi:

1. il peccato: mancato rispetto dei comandamenti, idolatria; (gli Israeliti fecero ciò che è male agli occhi del Signore, il quale li abbandonò) da cui:
2. l’ira e la punizione di **JAHVÈ**: arrivo di nemici, distruzioni, schiavitù, morte; seguono
3. il pentimento ed il ravvedimento: cioè riconoscimento dei propri peccati; ed allora
4. il perdono dovuto all’amore ed alla misericordia di Dio: liberazione dai nemici e dalla schiavitù e ritorno alla fede ed alla libertà;

25 I giudici furono diversi: **LEPPIDOT**, **GEDEONE**, **IEFTE**. ed altri. Ma il più famoso e conosciuto: **SANSONE**.

Di lui sappiamo della sua forza nei capelli, del suo amore per la filistea Dalila che lo tradì e lo fece accecare e quindi, della sua morte nel tempio di **DAGON** che fece crollare, abbattendone le colonne con la forza delle braccia, seppellendovi anche tutti i Filistei.

Siamo attorno all’anno 1000 a.c..Di fronte al pressante pericolo filisteo **ISRAELE** sentì, sempre più impellente, il bisogno di un forte potere centrale, sul modello delle popolazioni vicine e decise di darsi un **RE**.

A questo scopo fu sorteggiato **SAUL** che fu consacrato da **SAMUELE**, l’ultimo dei Giudici.

26 A **SAUL** abbandonato poi da Dio per i suoi peccati e suicidatosi dopo una sconfitta ad opera dei Filistei, successe **DAVIDE** che era già venuto alla ribalta della storia con l’episodio della lotta contro il gigante **GOLIA** (sempre Filisteo).

27 **DAVIDE**, per rafforzare il suo potere e aiutato da Dio, riuscì ad impadronirsi di **GERUSALEMME**, città fino ad allora inespugnabile, e vi trasportò l’ **ARCA DELL’ALLEANZA**.

28 Con grande abilità politica riuscì a vincere tutti i suoi nemici ed Israele raggiunse la massima estensione territoriale.

Ma, **DAVIDE**, il **RE** più celebrato da Israele, fu anche un uomo di grandi contraddizioni ad impulsi di dignità affiancava passioni violente fino al delitto.

29 Nota è la storia con **BETSABEA** moglie di un suo generale, l'ittita **Uria**, che non esitò a far morire per sposare la donna che aspettava un bambino da lui.

30 Di fronte al Profeta **NATAN** che lo accusava apertamente del delitto **DAVIDE** riconobbe il male compiuto e la sua preghiera di pentimento è mirabilmente espressa nell'accorato **SALMO 50** :

Abbi pietà di me o Dio!

Secondo la tua misericordia,

nella tua grande bontà,

cancella il mio peccato.

Il bambino atteso morì. Ma il secondogenito di **BETSABEA** fu **SALOMONE**.

Diverse altre volte **DAVIDE** si allontanò da Dio, ad ogni volta seguiva la punizione (come la ribellione del figlio **ASSALONNE**, ucciso dai soldati di **DAVIDE** contro il suo ordine) ed a questa il pentimento ed il perdono del Signore.

Ultimo l'orgoglio di voler fare un censimento del popolo di Israele, come se questo appartenesse a lui e non a Dio.

Un' epidemia di peste sconvolse i calcoli del Re che riconobbe il suo sbaglio e rivolse a Dio un' ardente preghiera:

“Io ho peccato ma il popolo cosa ha fatto?”

La tua mano inferisca su di me...”

31 Un angelo di Dio gli apparve ad indicare che il castigo era sospeso, ed allora **DAVIDE** acquistò il luogo dove gli era apparso l'angelo e su quell' area, ormai sacra, **SALOMONE** edificherà il suo tempio (e qual' era quell' area?...il Monte Moria!).

Ben conosciuta è la sapienza di **SALOMONE** (succeduto a **DAVIDE**) la cui vita si svolse tutta nella pace e nella serenità. Ma la ricchezza del regno segnò anche la sua decadenza. Divenuto vecchio **SALOMONE** finì in balia delle sue molte donne e per loro costruì diversi templi alle divinità straniere che loro adoravano, su un' altura ad **EST** di **GERUSALEMME**, detta poi “**MONTE DELLO SCANDALO**”.

Il costo di tali opere risultò un onere che il popolo alla morte di **SALOMONE** non volle più sopportare e si ribellò al suo successore, il figlio **ROBOAMO**.

32 ma alla sua morte il grande regno si spezzò in 2 regni autonomi, a volte anche in lotta fra di loro:

- il **REGNO** di **ISRAELE** (il più grande) a **NORD**, con capitale **SAMARIA**;
- il **REGNO** di **GIUDA** (più piccolo) a **SUD** con capitale **GERUSALEMME**.

33 Siamo tra il 900 e l'800 a.c. e nel Medio Oriente ha inizio l'espansione degli **ASSIRI**.

Il **REGNO D'ISRAELE** prima divenne vassallo di **NINIVE** e poi conquistato. Con la distruzione di **SAMARIA** la capitale, il **REGNO DI ISRAELE** scompare definitivamente dalla storia.

In Europa, nella nostra penisola, Roma era sorta da 32 anni.

Del Popolo d'Israele era rimasto il regno più piccolo, quello di **GIUDA** ma anche questo entrò nelle mire degli **ASSIRI** che però al primo tentativo nel 701 a.c. non riuscirono ad espugnare **GERUSALEMME**.

Poi agli Assiri succedettero i Babilonesi che continuarono l'espansione iniziata dagli **ASSIRI**.

34 Nel **586 A.C.** l'Imperatore **NABUCODONOSOR** espugnò, distrusse completamente Gerusalemme e ne deportò gli abitanti a **BABILONIA**.

35 (L'opera lirica del **NABUCCO** di Giuseppe Verdi è, come noto, ambientata in quest'epoca e mirabilmente, la musica e le parole del famosissimo "**CORO**", ne colgono tutta la nostalgia, il dolore ed il rimpianto della Patria perduta).

36 Poi sulla "**TERRA PROMESSA**", dopo i babilonesi, arrivarono nel 539 a.c. i **PERSIANI** di **CIRO il GRANDE** che permise agli ebrei di ritornare in patria e ricostruire il **TEMPIO**.

37 Passarono 2 secoli e nel 333 a.c. **ALESSANDRO MAGNO** mosse dalla **MACEDONIA** alla conquista dell'**IMPERO PERSIANO** che divenne **IMPERO MACEDONE**.

Durò pochissimo: 10 anni, ed alla sua morte questo Impero fu diviso fra i suoi **GENERALI**: i **DIADOCHI** (dal greco : i **SUCCESSORI**).

38 Inizialmente, la Terra di **CANAAN**, ormai **PALESTINA**, passò al **REGNO D'EGITTO** (323 – 198 a.c.) fondato da **TOLOMEO** figlio di **LAGO** (uno dei **DIADOCHI**), poi nel 198 al **REGNO DI SIRIA** fondato da **SELEUCO**.

39 Uno dei successori di **SELEUCO**, **ANTIOCO IV** scatenò una violenta persecuzione contro gli **EBREI**, alla quale si opposero i figli del **SACERDOTE MATTATIA**, con a capo il più valoroso, **GIUDA** detto il "**MACCABEO**" (Martello) che riuscì a riconquistare **GERUSALEMME** ed a ripristinare il culto nel **TEMPIO** (163 a.c.).

Il nuovo **REGNO** di **GIUDA** durò 100 anni, e nel 63 a.c. arrivarono i **ROMANI** con **POMPEO**. E' ormai l'epoca di **CESARE**, di **ANTONIO** e poi di **OTTAVIANO** che nominò **ERODE "RE DEI GIUDEI"** (sotto **ROMA**) e con l'obbligo di combattere assieme ai **ROMANI** contro i **PARTI**.

Siamo alla nascita di Gesù ed inizia il Dopo Cristo (d.c.).

La **PALESTINA** era governata da procuratori romani che si rivelarono sempre più vessatori e dediti allo sfruttamento del paese in tutti modi possibili.

40 Tra il 66 ed il 70 d.c. ebbe luogo la **1° RIVOLTA GIUDAICA**. A contrastarla fu inviato **VESPASIANO** (il quale proclamato poi Imperatore), passò il comando al figlio **TITO** che assediò **GERUSALEMME** e la prese dopo 5 mesi per fame: era l'agosto del 70

Con la città fu distrutto completamente e definitivamente il **TEMPIO**.

41 (L'immagine presa da un bassorilievo dell' **Arco di Tito** a Roma, mostra i soldati romani che portano via dal Tempio **l' Hamenorah**: il candelabro a 7 braccia, che per gli ebrei rappresenta i sette giorni della creazione, con al centro il Sabato).

42 I capi della rivolta sfuggiti al massacro si rifugiarono in 3 fortezze di cui 2 caddero subito dopo. La terza, quella di **MASADA**, i cui difensori alla fine, per non arrendersi, si suicidarono tutti comprese le donne ed i bambini, cadde nel 73 d.c. (mi risulta che i militari israeliani svolgono le "cerimonie del Giuramento" in questa località per ricordare l'episodio e l'olocausto e ribadire l'impegno di **non arrendersi mai**).

Per il resto del popolo **EBREO** era cominciata la "**DIASPORA**" (dal greco "**DISSEMINAZIONE**") cioè la dispersione verso tutti gli angoli della terra.

Solo poche famiglie rimarranno abbracciate alle rovine del **TEMPIO**, ma il "popolo d' Israele" non esisteva più.

Tuttavia la loro fede rigidamente monoteistica e sempre legata a quella dei "**PADRI**" mantenne molto uniti questi gruppi di dispersi. Non si fusero con le popolazioni presso le quali abitavano e conservarono il culto delle proprie tradizioni e dei propri riti celebrati ogni sabato nelle sinagoge.

43 Nel **VII** secolo inizia la storia di **MAOMETTO** e gli ebrei del mondo orientale caddero sotto la dominazione musulmana. **GERUSALEMME** divenne una "città santa" anche per la nuova religione, giacché **MAOMETTO**, secondo la tradizione fu assunto in cielo, dal luogo più sacro della città per gli ebrei: la **SPIANATA DEL TEMPIO**, ma dove la fede musulmana riconosce un' orma del piede del **Profeta** lasciata sulla pietra nell' atto di spiccare il volo verso l'alto.

44 E' il luogo dove attualmente sorgono 2 moschee, quella di **AL AQSA** (la lontana) e quella di **OMAR** dalla cupola d' oro, di cui si vede il minareto.

45 Del **TEMPIO DI SALOMONE** rimane solo il muro di sostegno della "spianata" e che da tutti è conosciuto come il "**MURO DEL PIANTO**".

I musulmani furono molto tolleranti con gli Ebrei, ed i lunghi secoli di dominazione, prima araba poi turca, furono per essi abbastanza sereni.

Non altrettanto avvenne nel mondo occidentale dove gli ebrei vissero periodi di relativa tranquillità alternati a periodi di dure persecuzioni.

I ricordi della passione di Cristo, voluta secondo i Vangeli dai Giudei, portarono facilmente i cristiani del Medio Evo a confondere i Giudei dei racconti evangelici, con gli ebrei che vivevano in mezzo alle loro città e questa colpa atavica ha finito, spesso, per far diventare, gli ebrei dei parafulmini su cui scaricare le superstizioni popolari in occasione di pestilenze, carestie, guerre, quando non anche le colpe e le incapacità proprie dei governanti che avevano buon gioco ad addossarle agli stessi ebrei ed appropriarsi de loro averi. La motivazione è sempre la stessa: il deicidio (il perfido ebreo che à ucciso Nostro Signore Gesù Cristo). E benchè questa affermazione sia stata tolta dalle preghiere sotto il papato di Giovanni XXIII, ancora oggi se ne discute. Le conseguenze: la cacciata degli Ebrei dalla Spagna sotto Isabella la Cattolica (1492) e poi dopo il Concilio di Trento e la Controriforma, la chiusura degli Ebrei nei getti in tutta l'Europa. Quello di Roma fu sancito

nel luglio 1555 col papa Paolo IV Carafa per “controllarli, educarli, spingerli alla conversione”. Durerà fino al 20 settembre 1870 quando i bersaglieri dei Savoia entrarono in Roma.

Da ultimo l’antisemitismo razzista esplosivo nella nostra epoca sotto il regime nazista.

Benché lontani, il sogno degli ebrei di tutto il mondo fu sempre quello di ritornare nella terra dei loro padri.

Tutte le Pasque erano celebrate con il gioioso saluto carico di speranza: “**l’anno venturo a Gerusalemme**”.

46 Alla fine del 1800 ebbe inizio un grande movimento di ritorno degli ebrei verso la “loro” terra allo scopo di ricostruirvi una loro patria.

Tale movimento di ritorno detto “**SIONISMO**” fu fondato da **TEODORO HERZL**.

Era questi un giornalista ebreo di origine ungherese, che si era trovato a Parigi all’epoca del processo contro il **Cap. ebreo Dreifus** accusato di “spionaggio”. E in questa occasione aveva avuto modo di constatare lo scoppio di antisemitismo per non dire odio dimostrato dal popolo parigino contro gli ebrei.

HERZL nel 1897 organizzò a **BASILEA** il “**PRIMO CONGRESSO SIONISTA**” per tentare di ricostituire un nuovo Israele

Da questo, iniziarono le ondate migratorie degli ebrei verso la Palestina che ebbero quattro momenti di particolare intensità.

La **1°** risale proprio alla fine del 1800 da parte degli Ebrei provenienti soprattutto dalla **RUSSIA**, dalla **POLONIA** e dalla **GERMANIA** che dettero vita ai primi **KIBBUTZ** (villaggi collettivistici difesi) ed alla città di **TEL AVIV**, sorta sulle dune sabbiose dei sobborghi di **GIAFFA**.

47 L’ ondata successiva fu stimolata dalla famosa “**DICHIARAZIONE di LORD BALFOUR**” (**PRIMO MINISTRO INGLESE**) del 2 novembre 1917, con la quale l’Inghilterra, per avere l’appoggio degli Ebrei durante la 1° Guerra Mondiale si impegnava formalmente ad istituire il Palestina (ancora sotto il dominio ottomano) un “**focolare nazionale**” per gli stessi Ebrei.

48 L’organizzazione ebraica internazionale, intanto, provvedeva ad acquistare la terra dalle famiglie arabe, per assegnarla ai nuovi arrivati.

49 Al termine della 1°Guerra mondiale, con la dissoluzione dell’Impero Turco (alleato di Austria e Germania), la **SOCIETÀ DELLE NAZIONI**, affidava agli Inglesi il “**MANDATO SULLA PALESTINA E SULLA MASOPOTAMIA**” ed ai francesi “**IL MANDATO SULLA SIRIA ED IL LIBANO**”.Per la Palestina la parte ad Est del Giordano fu immediatamente ceduta, secondo gli accordi precedenti, al **Emiro della Mecca** che creò un nuovo stato: il regno Hascemita della **TRANSGIORDANIA**, e vi pose sul trono uno dei figli (Abdallah).

50 Per la parte ad Ovest del Giordano, gli inglesi, per onorare l’impegno di **Lord Balfour** del 1917, pensavano di poterla assegnare agli ebrei, ma gli entusiasmi iniziali di dare una terra al popolo ebraico, si scontrarono ben presto con difficoltà di ordine pratico con la popolazione araba ivi residente.

L'arrivo di ebrei soprattutto dall'Europa occidentale, culturalmente e tecnologicamente più progrediti, provocava negli arabi palestinesi sentimenti contrastanti: da un lato di meraviglia ed ammirazione per quello che riuscivano a realizzare (far fiorire il deserto), dall'altro di frustrazione e poi di odio per quello che consideravano un'altra invasione dopo secoli di dominazione turca (1517), che era durata 400 anni.

51 All'inizio degli anni '30, a causa di questa situazione, la politica inglese divenne ambivalente e nel 1936 nominarono una **COMMISSIONE (LORD PEEL)** per trovare una soluzione al problema.

In un primo momento si pensò di creare :

1. un piccolo stato ebraico in Galilea;
2. passare il resto alla Transgiordania; ; perché un popolo palestinese od uno stato palestinese non era **MAI ESISTITO**.
- 3.
4. conservare l'amministrazione di Gerusalemme.

La soluzione fu respinta sia dagli Ebrei che pensavano ad un "**più grande Israele**" sia dai Palestinesi che non volevano lasciare:

- né agli Ebrei una buona parte delle terre coltivabili;
- né agli Inglesi il possesso dei "luoghi santi".

Una successiva conferenza allargata oltretutto agli ebrei ed ai palestinesi anche ad **IRAQ, EGITTO, ARABIA SAUDITA e TRANSGIORDANIA**, portò alla pubblicazione di un "*libro bianco*" che sanciva il cambiamento di politica dell'Inghilterra, la quale impose limitazioni:

- sia all'immigrazione di Ebrei,
- sia all'acquisto di terre da parte degli stessi.

52 Questo purtroppo coincise con il momento in cui in Europa (siamo nel 1939) erano iniziate le sistematiche persecuzioni naziste contro gli Ebrei. E poi i campi di sterminio.

Era divenuto chiaro che tale attività persecutoria, gradita ai Paesi Arabi, portava i tedeschi ad avvicinarsi a questi stati ed al loro petrolio, e, l'Inghilterra doveva tenerne conto.

Tuttavia queste restrittive disposizioni non furono molto rispettate.

Gli stessi proprietari arabi residenti in Siria, od in Libano non si fecero scrupolo a vendere le loro terre in Palestina di fronte alle allettanti offerte della "**FONDAZIONE NAZIONALE EBREA**" e quindi nuovi coloni ebrei continuarono ad affluire nella regione.

53 La 3° ondata migratoria fu soprattutto clandestina e si svolse durante il periodo bellico della **2° G.M.** e quello immediatamente successivo.

Era gente che arrivava con la gioia dello scampato pericolo verso una terra che sembrava offrire loro un angolo di pace e di serenità.

Furono gli ebrei di queste prime 3 migrazioni che costituirono il primo **ISRAELE**. Però iniziarono anche scontri armati ed attentati sia contro gli Inglesi, sia contro gli Arabi poi.... Massacri da ambo le parti.

Sempre più spesso i soldati Inglesi cominciarono a cadere sotto i colpi della **HAGANAH** (una milizia di autodifesa delle colonie), della **IRGUN (ORGANIZZAZIONE MILITARE NAZIONALE)** e delle **BANDE STERN** con una serie di attentati terroristici, il più clamoroso dei quali fu quello all' **HOTEL RE DAVID** di **GERUSALEMME** il 22 luglio 1946 che provocò 100 vittime (tra morti e feriti), tra le quali gli 8 Ufficiali Britannici che costituivano l'obiettivo principale dell'impresa.

La capacità di colpire con efficacia, da parte degli ebrei, era il risultato dell'addestramento acquisito durante la **2° G.M.**, nel corso della quale oltre 30.000 ebrei combatterono ufficialmente a fianco degli Inglesi guadagnandosi una esperienza bellica, che gli arabi rimasti neutrali, avevano trascurato di farsi.

Questa attività terroristica, tuttavia, fece irrigidire ulteriormente l'opinione pubblica britannica contro la causa ebraica con la decisione della chiusura completa delle immigrazioni e la deportazione a Cipro degli immigrati illegali.

54 Grande clamore suscitò nel 1947 la vicenda dell' **EXODUS**, la nave americana noleggiata dagli ebrei per trasportare in Palestina 4.500 sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti.

Bloccata dagli Inglesi in vista delle coste palestinesi, i passeggeri furono riportati in Francia ed in Germania da dove erano partiti. (Qualcuno ricorderà il film con lo stesso titolo Exodus del regista Otto Preminger).

55 L'ondata di commozione che ne seguì, unitamente alla visione dei documentari sulle camere a gas, dei reportages sui modi e le efferatezze dell'Olocausto, provocò una

56 vasta corrente di pensiero nell'opinione pubblica internazionale sulla necessità di costituire uno Stato per gli Ebrei, quasi una sorta di risarcimento per quanto avevano subito durante il periodo nazista.

57 In questo clima maturò la risoluzione del Consiglio delle Nazioni Unite del 29 nov. 1947 di dividere la Palestina in 2 Stati i (territorio 55% **ISRAELE**, 45% **ARABI**) cui confini dovevano essere precisati da un'apposita Commissione e con Gerusalemme come Zona Internazionale.

Immediatamente e durante il lavoro della Commissione, tuttavia, iniziarono combattimenti veri e propri fra Arabi ed Ebrei.

Ma le capacità israeliane si rivelarono decisamente superiori a quelle di un "esercito di liberazione" arabo costituitosi in Palestina.

Le milizie ebraiche penetrarono anche in zone non assegnate loro dall'ONU, ma nelle quali vivevano coloni ebrei. L'orientamento ebraico era, da un lato, conquistare sul campo quanto più terreno possibile prima della spartizione della Palestina, dall'altro costituire uno Stato quanto più possibile "bonificato" dalla presenza di elementi arabi.

Nell'aprile del 1948, l'Inghilterra vista la spartizione della Palestina sancita da' O.N.U.,decise che il suo mandato era terminato e quindi la smobilitazione delle forze britanniche divenne palese e la loro definitiva partenza imminente.

Il capo della **Agenzia Ebraica**, **BEN GURION** non riteneva sufficiente aver creato con le armi una situazione di fatto favorevole al nuovo Stato Ebraico, ma era convinto che bisognasse anticipare l'ONU nella proclamazione dello Stato di Israele, puntando sull'appoggio degli Stati Uniti ed anche dell'Unione Sovietica, a quel tempo ben contenta di veder sorgere un nuovo e moderno Stato di orientamento socialista, fra tanti residui coloniali strettamente legati all'Occidente imperialista.

58 Come noto, il 14 maggio 1948, (mentre l'Alto Commissario Inglese si imbarcava ad Haifa), alle ore 18, nella grande aula del Museo di Tel Aviv, veniva proclamata la fondazione dello Stato di Israele con Presidente **Weizmann** e Capo del Governo **Ben Gurion**.

59 Il testo della proclamazione inizia con queste parole:
“Israele è il luogo dove nacque il popolo ebraico, qui si formò il suo carattere spirituale, religioso e nazionale, qui ha creato una cultura di portata nazionale ed universale, qui ha scritto la Bibbia della quale ha fatto dono a tutto il mondo”.

60 Il riconoscimento degli Stati Uniti arrivò 11 minuti dopo. Quello di Stalin nei giorni successivi. Per i Palestinesi, invece, quel giorno sarebbe stato ricordato come quello della **“catastrofe”** (*al Naqba*) e neanche 24 ore dopo, tutti gli eserciti della Lega Araba avevano passato i confini della Palestina, giustificandosi di fronte alle Nazioni Unite con la necessità di impedire agli Ebrei di appropriarsi dell'intera regione. Ma con l'intenzione reale per se stessi, cioè per ciascuno di loro, quel pezzo di Palestina che gli fosse riuscito di conquistare.

Cominciava così la 1^a delle 4 guerre che Israele avrebbe combattuto contro gli Stati Arabi.

Israele dunque il 15 maggio 1948 si trovò contro una coalizione temibile di ben 6 Stati:

- Iraq, Siria, Libano, Egitto, Transgiordania e Arabia Saudita. Ma, all'atto pratico, era temibile più sulla carta che nei fatti.

Questi 6 Stati erano privi di un qualsiasi coordinamento e naturalmente senza un Comando unitario.

L'unico ad avere un'unità efficiente era la Transgiordania con la sua “Legione Araba” di 4.500 uomini comandata da un Generale Inglese **John Glub PASCIA** e qualcosa poteva mettere in campo l'Iraq.

Le truppe siriane (circa 7.000) e libanesi (circa 3.000) avevano uno scarsissimo addestramento ed idonee solo alle parate, come più o meno i 10.000 uomini del Re egiziano **Faruk**. L'Arabia Saudita si unì agli Egiziani.

Gli Iracheni ed i Siriani, inoltre, non disponevano di alcuna carta topografica del territorio palestinese.

In generale il loro modo di combattere era affidato al possesso di una copia del Corano che li faceva ritenere invincibili. Erano indisciplinati al punto che ognuno sparava per conto suo e ogni attacco era influenzato dalla convinzione di dover procedere sempre in direzione della Mecca.

Le loro avanzate avvenivano a mucchi, intralciandosi l'uno contro l'altro e non si capacitavano che gli Ebrei li ricevessero al riparo delle trincee o altro: una forma di combattimento che consideravano espressione della più vergognosa vigliaccheria.

Da parte sua, Israele, disponeva solo di 21.000 uomini combattenti, ed era proprio l'esiguità di tale numero che aveva spinto gli Arabi a non rispettare la risoluzione dell'ONU, convinti di riuscire a spazzare via gli Ebrei dalla Palestina.

In realtà Israele dovette affrontare con qualche difficoltà solo i Giordani e gli Egiziani perché gli altri eserciti si limitarono ad azioni di confine ma che, tuttavia, dovevano essere contrastati con dispersione delle forze.

I maggiori combattimenti si svolsero nella zona di Tel Aviv contro gli Egiziani e soprattutto a Gerusalemme contro i Giordani; che conquistarono la città vecchia.

L'ONU aveva stabilito che questa città doveva essere divisa tra la città nuova agli Ebrei e quella vecchia agli Arabi. Il tutto sotto **amministrazione internazionale**.

61 Tale soluzione non fu neanche lontanamente accettata dalle due parti e così le forze della Legione Araba giordana attaccarono la città nuova a maggioranza ebrea, obbligando questi ultimi che si proponevano invece di conquistare l'intera città, a dividere le forze sia per difendere la città nuova, sia per tentare di conquistare quella vecchia.

62 Al comando delle forze israeliane era un Ten. Colonnello con una benda nera su di un occhio e che aveva perso combattendo in Siria con gli Inglesi, si chiamava **MOSHÈ DAYAN** e diventerà famoso otto anni dopo nella guerra del Sinai del 1956.

63 Il suo tentativo di conquistare la città vecchia, quella dei "luoghi santi" fallì ed il 28 maggio, gli Ebrei, circa 2000, che erano rimasti per 20 secoli abbarbicati al "muro del pianto", dovettero evacuare firmando una resa.

Gli uomini in grado di combattere furono deportati in **TRANSGIORDANIA**, donne, vecchi e bambini trasferiti nella città nuova ancora tenuta in forze.

La caduta della città vecchia in mano giordana, indusse la Nazioni Unite ad imporre una tregua a partire dal 29 maggio.

Israele aveva tenuto ma le sue perdite non erano state lievi.

La tregua fu accettata a fatica dagli arabi che ne avvertivano il vantaggio per Israele.

Infatti moltissimi Ebrei Europei raggiunsero il nuovo Stato per combattere per la sua sopravvivenza ed, in aggiunta, la Cecoslovacchia neocomunista, inviò un notevole quantitativo di materiale bellico, sulla spinta della convinzione da parte di Stalin, che Israele andasse sostenuto contro gli Arabi legati agli imperialisti Inglesi e Francesi.

A questo si aggiunsero gli aiuti degli Stati Uniti a dispetto del divieto dell'ONU che proibiva l'ingresso di armi in Palestina durante la tregua.

Per indurre gli Arabi ad accettare l'armistizio, gli Inglesi ritirarono gli Ufficiali responsabili della Legione Araba, compreso il Comandante **Glub Pascià**.

La tregua rimase in vigore dal 7 giugno al 9 luglio 1948 quando ripresero i combattimenti.

64 Gli Israeliani notevolmente rinforzati da armi pesanti, mezzi corazzati ed aerei tra i quali 3 fortezze volanti, in soli 10 giorni effettuarono un'offensiva che li portò:

- a Nord : fino al Libano;
- al centro : a Gerusalemme;
- al Sud a dilagare nel Neghev.

La nuova tregua fu fissata per il 19 luglio, ma nei mesi successivi ci furono ulteriori scontri anche se non eclatanti e, poiché il fronte della coalizione araba si era ormai sfaldato, Israele si volse verso l'Egitto e con ripetute azioni conquistò tutto il **NEGHEV**.

(In uno di questi combattimenti fu fatto prigioniero un Capitano egiziano 29enne, figlio di un calzolaio di Alessandria. Si chiamava **GAMAL ABD EL NASSER**: ne risentiremo parlare).

Un incidente fermò le ostilità: 5 aerei inglesi che volavano sopra le linee egiziane furono abbattuti dagli Israeliani e, l'Inghilterra, fece capire di essere pronta ad attaccare Israele.

65 Gli Americani allora, dissero a Ben Gurion di non essere disposti a sostenere Israele fino a quel punto ed, il 24 febbraio 1949, si conclusero i negoziati di pace che riconoscevano lo stato di fatto.

Israele aveva perduto 6.500 uomini cioè l'1% dell'intera popolazione compresi donne e bambini, ma aveva conquistato oltre 1500 kmq. di terreno che le Nazioni Unite avevano attribuito agli Arabi e sul quale sorgevano 14 città e 313 villaggi.

I Paesi Arabi non erano ormai più in grado di opporsi ad Israele e uno dopo l'altro firmarono accordi "general" di sospensione delle ostilità, non armistizio per non riconoscere Israele.

I profughi arabi non tornarono sui territori da cui erano fuggiti e solo la **TRANSGIORDANIA** che aveva inglobato il resto dei territori che l'ONU aveva assegnato ai Palestinesi e che gli Israeliani non avevano occupato, cioè la **CISGIORDANIA**, ne accettò la metà, circa 750 mila. I rimanenti si concentrarono in campi a ridosso dei confini del nuovo Stato, cioè in Libano, in Siria ed a Gaza che passava sotto l'amministrazione egiziana.

66 Con l'annessione della **CISGIORDANIA**, il regno di **ABDULLAH**, che era stato l'unico ad impegnare militarmente il nemico, divenne **GIORDANIA**.

Fu la forza, dunque, più che la politica e la diplomazia a determinare la nascita della nazione israeliana,

E furono altre 3 guerre "vinte" a mantenerne l'esistenza, perché per Israele non ci sono altre soluzioni "vincere" o "scompare" dalla faccia della terra. E furono:

- la campagna del Sinai del 1956;
- la guerra dei "6 giorni" del 1967;
- la guerra del Kippur del 1973 .-

Di queste, se ci sarà l'occasione, ne potremo parlare una prossima volta.-